

FINANZA: GRANDE STEVENS, MANCA AUTORITA' REGOLATRICE GLOBALE

(ANSA) - COURMAYEUR (AOSTA), 6 OTT - Troppe ombre nell'attuale mercato globale, secondo l'avvocato Franzo Grande Stevens: "La prima e' data dal fatto che a fronte di un mercato globale, non esiste ancora una Autorita' mondiale regolatrice o giurisdizionale, legittimata a irrogare sanzioni e a farle eseguire". Il legale e' intervenuto questa mattina, a Courmayeur, al convegno sul tema 'Proprieta' e Controllo dell'impresa: il modello Italiano. Stabilita' o contendibilita'?'.

"A quest'ombra - ha proseguito Grande Stevens - si aggiungono la cosiddetta finanziarizzazione dell'attivita' imprenditoriale, il distacco dell'attivita' imprenditoriale dalla comunita' di appartenenza, il conflitto di interessi fra Paesi e Organizzazioni di Paesi". Facendo riferimento alla finanziarizzazione in atto, ha poi aggiunto: "bisogna salvare l'impresa da speculazioni finanziarie che ne possano mettere in pericolo la sopravvivenza, mettendo in questo modo a repentaglio un valore solido della collettivita' e dei lavoratori, a favore di pochi che hanno l'obiettivo di guadagni fine a se stessi. Non confondiamo le catene di controllo delle aziende con operazioni finanziarie di leverage".

Al convegno - organizzato dalla Fondazione CNPDS e dalla Fondazione Courmayeur - hanno partecipato numerosi giuristi ed economisti di fama. Sulla 'corporate governance' e' intervenuto Piergaetano Marchetti, affermando che "la concezione del modello dualistico come cesura forte tra proprieta' e gestione non coglie nel segno proponendo una visione di un sistema dualistico che avvicina proprieta' e controllo della gestione e che riconduce nell'alveo della visibilita' l'opera del management e istituzionalizza realisticamente una divisione di ruoli che l'azienda conosce ma che il sistema giuridico confonde". (ANSA).

MZ/FCO
06-OTT-07 15:32 NNNN

